

## **PIATTAFORME TECNOLOGICHE**

**E' nato ManuTex, organismo a livello europeo che farà "lavorare insieme" la ricerca nel campo tessile e meccanotessile. Con l'obbiettivo di mantenere la leadership produttiva e qualitativa che il mondo ancora riconosce ai due settori**

**di Massimo Gioggia**

"Ricerca e innovazione, ultima frontiera!" Suona un po' come la frase ("spazio, ultima frontiera!") che compare all'inizio di ogni puntata della notissima serie televisiva "Star Trek"; ma non stiamo parlando di fantascienza, bensì del futuro dell'industria manifatturiera europea. Anche qui, comunque, le sfide sono difficili e suggestive, ignote ma anche affascinanti e sicuramente si potrebbe continuare con le similitudini per meglio definire lo scenario che l'industria manifatturiera europea deve oggi affrontare. Uno scenario in cui le certezze di un tempo sono, se non scomparse, di molto ridimensionate e in cui il cambiamento è ormai da tutti ritenuto ineluttabile. E' finita l'epoca delle grandi quantità e della "produzione a tutti i costi" di tayloristica memoria; ma è finita anche quella del "marketing last solution", cioè la convinzione che, con un po' di promozione, pubblicità e pubbliche relazioni, si risolve tutto comunque. Il marketing serve sempre, ovviamente; anzi, deve oggi più di ieri essere alla base di qualunque strategia aziendale. A che serve, infatti, fare il prodotto migliore del mondo se la cosa non la si comunica con efficacia?

Ciò che il marketing non riesce e non può più riuscire a colmare è invece il "gap" produttivo che la manifattura dei paesi occidentali ha nei confronti di quella dei paesi che ancora chiamiamo "in via di sviluppo". Non c'è storia, è cosa nota a tutti: non c'è alcuna possibilità di competere con chi può produrre e mettere sul mercato merci a un costo di dieci, venti volte più basso rispetto a ciò che può fare una qualsiasi azienda occidentale. Può solo (anzi, deve) difendersi quando questo risultato è ottenuto con pratiche illegali (ce n'è per tutti i gusti, dalla contraffazione allo sfruttamento della manodopera infantile) e poi deve ... attrezzarsi per fare la differenza.

Cosa significa "fare la differenza"? Significa distinguersi e distinguere il proprio prodotto, significa fare qualcosa di diverso, magari di unico, sicuramente di innovativo, e poi ancora, come già detto, significa farlo sapere, correttamente e nel modo più ampio possibile.

L'unico modo per raggiungere questo obbiettivo è, per l'appunto, investire in ricerca e innovazione, l'ultima frontiera dell'industria manifatturiera europea.

Un passo deciso in questa direzione è stato compiuto lo scorso 4 e 5 maggio a Vienna, in occasione della "European Technology Platform Conference" organizzata dalla Commissione Europea e dalla presidenza austriaca dell'Unione Europea. In quell'occasione l'"European Technology Platform for Assuring

the future of Manufacturing in Europe" (Manufuture) e l'"European Technology Platform for the Future of Textiles and Clothing" (Textile ETP) hanno lanciato l'iniziativa "ManuTex", che ha l'ambizioso obiettivo di portare i due organismi a muoversi congiuntamente nel campo della ricerca e dello sviluppo.

Andiamo con ordine, cominciando col dire che Manufuture è una piattaforma tecnologica il cui obiettivo, condiviso dalla Commissione UE, è quello di trasformare l'industria manifatturiera europea in un settore innovativo, ad alta intensità "di conoscenza", mettendo in atto tutte le azioni necessarie per conservarne e accrescerne la leadership nel mercato globale. In sostanza, la "mission" di Manufuture è quella di supportare la Commissione europea nel proporre una strategia basata sulla ricerca e sull'innovazione; in grado cioè di accelerare la trasformazione dell'industria manifatturiera europea. Textile ETP, lanciata nel dicembre del 2004, è invece la piattaforma tecnologica del settore tessile, di cui fanno parte Euratex e poi associazioni nazionali di categoria, imprese, membri di Textranet (enti di ricerca) e di Autex (università).

Lavora per raccogliere e coordinare le esperienze di eccellenza europee che coinvolgono industria, ricerca, università e gli enti pubblici; per sviluppare una visione strategica di lungo periodo e giungere a uno sviluppo strutturato della filiera europea; per incrementare l'accesso alle risorse e il miglioramento delle condizioni generali della ricerca; e infine per incrementare le sinergie con i settori fornitori e di sbocco.

Grazie all'azione di questi due organismi, ManuTex diverrà un "forum" permanente in cui lavoreranno insieme i rappresentanti del settore tessile abbigliamento e dell'industria meccanotessile, per monitorare, con grande attenzione, i bisogni dell'utente finale. Questo organismo appronterà inoltre un "piano di lavoro" che metterà insieme le finalità di Manufuture e Textile ETP e darà quindi il via a progetti di ricerca che sfrutteranno il meglio che i due settori possono offrire.

"ManuTex è l'evidente dimostrazione di come due settori, strettamente connessi e con mercati comuni da difendere, posso collaborare per raggiungere l'obiettivo comune di mantenere quella leadership qualitativa che il mondo intero riconosce ai prodotti europei" ha commentato al riguardo Heinrich Flegel (di Daimler Chrysler AG), presidente of Manufuture. Mentre Dick Hendriks (di Ten Cate Group), presidente di Textile ETP, si è invece detto sicuro che *"con ManuTex sarà possibile esplorare insieme il nuovo mondo del tessile, in cui ci saranno continue aperture di nuovi mercati ma soprattutto costanti passaggi dalla produzione di massa alla personalizzazione estrema del prodotto"*. "Sono convinto" ha poi concluso *"che questa collaborazione porterà grande giovamento a entrambi i nostri settori!"*.